



## PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Campania  
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania  
Coordinamento Regionale dei CSV della Campania

### ***“A scuola di volontariato”***

Un'iniziativa dell'Assessorato Regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro  
con il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea.

Lunedì 2 marzo 2009



**REGIONE CAMPANIA**  
Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro

**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**  
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

**CSV DELLE PROVINCE DELLA REGIONE CAMPANIA**

**PROTOCOLLO D'INTESA**

tra i seguenti soggetti:

- Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro,  
legalmente rappresentato dall'Assessore dr. Corrado Gabriele.
- Ufficio Scolastico Regionale per la Campania,  
legalmente rappresentato dal Direttore dr. Alberto Bottino.
- CSV della Provincia di Avellino,  
legalmente rappresentato dal Presidente dr. Giovanni Spiniello
- CSV della Provincia di Benevento,  
legalmente rappresentato dal Presidente dr. Angelo Iacoviello
- CSV della Provincia di Caserta,  
legalmente rappresentato dal Presidente dr. Gennaro Castaldi
- CSV della Provincia di Napoli,  
legalmente rappresentato dal Presidente dr. Umberto Morelli
- CSV della Provincia di Salerno,  
legalmente rappresentato dal Presidente dr. Agostino Braca

***Premesso***

***Che il Consiglio dell'Unione Europea***

- ha posto recentemente come obiettivo prioritario la mobilità dei giovani volontari nell'Unione Europea con l'approvazione di una Raccomandazione adottata dagli Stati membri il 20.11.08;

- intende promuovere con tale Raccomandazione la cooperazione tra gli organizzatori delle attività di volontariato negli Stati membri dell'Unione Europea per garantire ai giovani una più vasta gamma di opportunità di partecipazione alla vita civile e sociale;
- raccomanda che gli Stati membri realizzino azioni di sensibilizzazione sul volontariato transfrontaliero, sviluppino opportunità di volontariato transfrontaliero, ne garantiscano la qualità attraverso lo sviluppo di strumenti di auto-valutazione, si impegnino ad adottare e a riconoscere i risultati dell'apprendimento delle attività di volontariato attraverso alcuni strumenti già validati dall'UE e, inoltre, favoriscano la mobilità transfrontaliera di animatori e di organizzazioni che si dedichino in particolare ai giovani con minori opportunità e ad alto rischio di esclusione socio-culturale.

### ***Che la Regione Campania sin dall'a.s. 2006/07 attraverso il progetto “Scuole Aperte”***

- ha inteso promuovere e sostenere un'iniziativa di progettazione integrata di straordinaria significatività sia per il numero di scuole e soggetti coinvolti, sia per l'innovazione delle prassi educative ed istituzionali realizzate anche in collaborazione con le Odv e con altri organismi del Terzo Settore;
- ha consentito che si realizzassero numerose buone prassi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, grazie alle sinergie venutesi a determinare tra le risorse umane, culturali e professionali del mondo della scuola e del mondo del Terzo Settore;
- ha, altresì, determinato le condizioni strutturali, economiche ed organizzative perché si sperimentasse con successo l'integrazione dei saperi formali con quelli informali e non formali che costituiscono il campo esperienziale e culturale propri del mondo del volontariato.

### ***Che l'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro e l'USR per la Campania***

- considerano come propri uffici primari far sì che, nell'esercizio dell'autonomia, le istituzioni scolastiche e le scuole della Campania interagiscano, oltre che con gli altri soggetti istituzionali, con la Comunità civile e i suoi diversi attori sociali promuovendo, con iniziative proprie o di mirata concertazione, relazioni ampie e significative con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici, il Volontariato e gli altri soggetti del Terzo Settore del territorio;
- ritengono che le finalità di ogni curriculum formativo e delle sue diverse discipline ed educazioni (alla legalità, alla salute, all'affettività, alla convivenza civile, all'ambiente ecc.) siano riconducibili a un progetto di Educazione alla Persona, intesa come individuo e come “cittadino del mondo”;
- considerano fondamentale, ai fini della costruzione del senso di responsabilità degli studenti verso i contesti sociali e civili di appartenenza, che i medesimi fruiscano nel loro curriculum scolastico di percorsi formativi, esperienze e azioni finalizzate all'educazione alla cittadinanza e alla solidarietà, atte a costituire, peraltro, efficace strumento di prevenzione dalle varie forme di disagio giovanile alle quali gli stessi possono essere esposti;

- ritengono che un'azione didattica centrata sulle competenze delineate dalla ricerca OCSE-PISA possa trovare all'interno dei contesti umani, cognitivi e culturali del Terzo Settore e del volontariato in particolare nuove modalità di apprendimento e di applicazione dei saperi;
- riconoscono ai CSV della Campania, in qualità di Centro di Servizio al Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 15 della legge 266/91, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali di promozione della cultura della solidarietà e di sostegno allo sviluppo del Volontariato, un ruolo importante nella progettazione e realizzazione delle azioni anzidette.

### ***Che i Centri di Servizi per il volontariato***

- vedono nella Scuola un importante presidio sociale del territorio per la costruzione del senso della partecipazione e della responsabilità e per lo sviluppo di una cittadinanza solidale;
- considerano necessario per la costruzione della coesione europea e per l'educazione ad una cittadinanza sempre più aperta alla cultura della mondialità costruire itinerari didattici di educazione al rispetto degli altri e di sé, alla pace, alla non violenza, ai consumi compatibili con uno sviluppo sostenibile e rispettoso degli ecosistemi;
- ritengono che il costante diffondersi dei fenomeni di esclusione sociale, quali effetti distortivi dei processi di globalizzazione in atto, pongano la necessità di affrontare una nuova sfida per il progresso civile dell'umanità con azioni finalizzate alla diffusione dei valori della convivenza civile, della solidarietà e di una cittadinanza responsabile e culturalmente orientata verso dimensioni sia locali che universali;
- valutano in tal senso di fondamentale interesse costruire e sviluppare forme di collaborazione tra le istituzioni scolastiche e il mondo del volontariato e dell'associazionismo solidale a partire dalla ricerca di obiettivi comuni e dall'elaborazione di strategie condivise;
- considerano fondamentale, per il pieno espletamento delle sue funzioni di promozione del Volontariato e della cultura della solidarietà, intraprendere, anche con risorse ed energie proprie, azioni dirette ad avvicinare al mondo del volontariato i giovani nelle istituzioni scolastiche e sensibilizzare le diverse componenti del mondo della scuola verso forme sempre più aperte e concrete di dialogo e collaborazione;
- ritengono altresì indispensabile, anche con riferimento all'insorgente e non trascurabile fenomeno del bullismo, promuovere e realizzare in proprio e/o di concerto con l'USR e altre istituzioni, azioni di tipo conoscitivo (osservatori, ricerche e monitoraggi) su comportamenti, stili di vita e valori di generazioni sottoposte a processi di cambiamento sempre più accelerati e tumultuosi;
- valutano pertanto di particolare importanza promuovere e sperimentare metodologie e percorsi che vedano gli stessi giovani diventare soggetti attivi del proprio processo educativo, quali la peer education, i gruppi di auto-aiuto.

## VISTO/A

- la normativa che riguarda l’arricchimento dell’offerta formativa e le attività complementari ed integrative, in particolare la l. n. 425/97, il DPR 567/96, la l. n. 440/97, il D.M. 675/97, il D.M. 238/98;
- la normativa relativa all’avviamento e all’organizzazione del processo di autonomia scolastica l. n. 59/97, art. 21;
- il Decreto ministeriale n. 47 del 13 giugno 2006, con il quale è stato previsto che le scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% i curricula scolastici dell’ordinamento vigente;
- la normativa relativa all’Educazione alla Salute ed in particolare il DPR n.309/90, la L. 162/90, le CC. MM. 362/92, 120/94, i DD.MM. 600/96 e 114/98;
- il Regolamento generale applicativo della L. 425/97, approvato con DPR 323/98, che all’art. 12 introduce il credito formativo valutabile in sede di esame di stato;
- il D.M. 452/98 riguardante l’individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi;
- il D.P.R. 249/98 relativo allo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- la direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 10 novembre 2006, contenente indicazioni ed orientamenti sulla partecipazione studentesca;
- gli obiettivi della Strategia 2000- 2010 del Consiglio Europeo di Lisbona;
- i contenuti del Libro Bianco dell’Unione Europea sulla cittadinanza attiva;
- la direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 16 ottobre 2006, contenente “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”;
- la valenza attribuita alle esperienze di solidarietà e volontariato nei percorsi di Educazione alla Cittadinanza e nel più generale processo formativo di giovani e ragazzi;
- la direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione prot. n. 16 del 5 febbraio 2007, relativa alle Linee di indirizzo generali e alle azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo.

## TENUTO CONTO

- della funzione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, riconosciuta all’attività di volontariato, da parte dello Stato Italiano, con la Legge Quadro sul Volontariato dell’11.08.1991, n. 266;
- che l’art. 15 della Legge 266/91 che prevede l’istituzione dei Centri di Servizio al Volontariato (CSV), strutture di supporto alle Organizzazioni di Volontariato e di promozione della cultura della solidarietà, del Volontariato e delle sue reti;
- che l’art. 4 del D.M. 8 ottobre 1997 che individua nella: formazione, informazione, consulenza e promozione, le 4 aree di servizio fondamentali dei CSV;

- del contributo che i CSV della Regione Campania possono offrire per: promuovere la cittadinanza attiva in maniera organica e capillare; consolidare le forme di partecipazione, il sostegno al protagonismo giovanile e l'accesso alle diverse espressioni di solidarietà, intensificando i rapporti tra agenzie formative e Organizzazioni di Volontariato;
- del D.P.R. 8.3.1999 n. 275 recante il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
- della Legge n. 328 dell'8.11.2000 – Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che, mediante la L.R. n. 39 del 6 maggio 1985 la Regione Campania promuove nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle Università, una serie di iniziative tendenti a sviluppare la coscienza civile democratica, al fine di contribuire alla lotta contro la camorra anche sul piano educativo;
- che il Progetto “Scuole Aperte” approvato con DGR n 347 del 23/03/2006 ha tra gli obiettivi fondamentali quello di valorizzare l'educazione al volontariato nelle scuole;
- delle disposizioni del M.P.I. relative alle iniziative in tema di educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla salute, all'integrazione degli alunni diversamente abili;
- della funzione formativa delle attività di volontariato ai fini dell'educazione dei giovani e dei ragazzi ai valori della solidarietà, dell'altruismo e della convivenza democratica;
- delle esperienze positive realizzate in Regione Campania dai Centri di Servizio per il Volontariato con le iniziative che legano scuola e volontariato

si sottoscrive il presente

## PROTOCOLLO D'INTESA

### Art. 1 - FINALITÀ

- Ciascuno, per la propria competenza, favorirà l'incontro dei giovani con le realtà del volontariato interagendo con i soggetti promotori di progetti formativi da proporre alle Istituzioni Scolastiche come ampliamento dell'offerta formativa.
- Tali progetti saranno finalizzati a promuovere e sostenere iniziative che favoriscano la diffusione della cultura della solidarietà, della legalità e dell'educazione al tempo libero come tempo solidale. Essi prevedranno percorsi di conoscenza, di sensibilizzazione, di avvicinamento e di collaborazione con il mondo del volontariato e la comunità educante che mostri ai ragazzi la continuità fra i modelli di valore trasmessi dalla scuola ed esperienze solidali e di impegno civile nel mondo esterno. Nell'ambito di tali percorsi si evidenzierà il valore formativo del volontariato sia come forma di prevenzione di fenomeni di protagonismo immaturo, di esclusione e disagio sociale che come modalità di educazione alla cittadinanza attiva dei giovani.

- Per poter raggiungere tali finalità si costituirà un gruppo specializzato di coordinamento costituito dai docenti referenti designati dall'USR, dall'Assessorato Regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro e da un rappresentante del coordinamento dei CSV a cui saranno invitati a partecipare anche docenti referenti delle scuole che abbiano realizzato esperienze significative in tale direzione, da educatori esperti dei CSV ed eventualmente da rappresentanti delle associazioni di volontariato.
- Tale gruppo specializzato avrà il compito di indicare le linee guida da seguire per svolgere l'attività di promozione della cultura del volontariato nelle scuole, in collaborazione con gli Organi Collegiali e nell'ambito del POF d'Istituto; di promuovere e realizzare corsi di orientamento al volontariato, seminari tematici sul terzo settore e sulle politiche per la cittadinanza attiva rivolti a studenti e docenti; di fornire alle odv il supporto necessario per effettuare e ottimizzare il proprio intervento nelle scuole, d'intesa con i rispettivi Dirigenti e Organi Collegiali; di sistematizzare e divulgare le buone prassi realizzate.

## Art. 2 – COMPITI

### ***L'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro***

- Sostiene il raggiungimento delle finalità del presente protocollo promuovendo azioni di raccordo con gli Enti e gli Organismi operanti sul territorio regionale;
- Sostiene l'integrazione delle attività oggetto di questo Protocollo di Intesa con le attività del Progetto "Scuole Aperte" e con altri interventi della Regione Campania contro la dispersione scolastica;
- Individua un docente referente per il volontariato all'interno del gruppo specializzato di coordinamento;
- Attiva azioni in sinergia con la programmazione delle attività dei CSV;
- Promuove la costituzione di reti territoriali tra le istituzioni scolastiche che intendano realizzare percorsi di apprendimento in contesti non formali al fine di favorire l'acquisizione delle competenze trasversali espresse nei campi esperienziali del volontariato;
- Promuove la riflessione pedagogica sul portfolio delle competenze relative ai soggetti che partecipano ad attività di volontariato, a partire da strumenti già validati dall'U.E. come lo Youthpass e l'Europass e avendo cura di specificare le modalità della loro acquisizione, applicazione e trasferibilità nei contesti scolastici e professionali;
- Favorisce iniziative culturali che evidenzino la dimensione anche orientativa del volontariato verso l'associazionismo e, più in generale, verso il Terzo Settore con le possibili scelte di progetti di vita professionale, tra le quali anche il Servizio Civile Volontario (Legge 64/2001).

### ***L'USR per la Campania:***

- Propone e promuove nelle Istituzioni Scolastiche i programmi e i progetti elaborati annualmente e fornisce le informazioni necessarie per la loro realizzazione;
- Sollecita la partecipazione delle diverse componenti scolastiche, dirigenti, docenti, studenti e loro famiglie, alle iniziative del territorio;
- Individua un docente referente per il volontariato all'interno del gruppo specializzato di coordinamento;
- Promuove – sulla base delle relative norme - il riconoscimento delle attività di volontariato svolte dagli studenti come crediti formativi valutabili in sede di Esame di Stato e, più in generale, come elementi che concorrono allo sviluppo degli atteggiamenti e delle competenze prosociali;
- Favorisce il raccordo con progetti aventi analoghe finalità di promozione della cultura della legalità e del dialogo interculturale;
- Individua e concorda le modalità per la certificazione delle esperienze di volontariato ai fini del riconoscimento come credito formativo;
- Favorisce e sostiene le esperienze pilota e la sperimentazione di progetti innovativi scuola - volontariato.

### ***I Centri Servizi per il Volontariato:***

- Forniscono alle Istituzioni Scolastiche, alla Consulta Regionale degli Studenti, agli Organi Collegiali, ai docenti e agli studenti che ne facciano richiesta, le informazioni e la documentazione necessarie per la realizzazione dei progetti;
- Contribuiscono alla formazione al volontariato dei giovani attraverso azioni specifiche concordate con i firmatari del presente protocollo;
- Provvedono a favorire la realizzazione di esperienze di alternanza scuola-volontariato durante l'anno scolastico ed eventualmente di campi estivi per studenti che abbiano seguito il percorso di formazione al volontariato realizzato dalle istituzioni scolastiche nell'ambito del progetto regionale denominato "Scuole Aperte";
- Provvedono ad inserire nella propria programmazione linee di attività coerenti con le finalità del presente protocollo;
- Concorrono al reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione dei programmi di formazione al volontariato rivolti ai giovani e realizzati all'interno delle istituzioni scolastiche.



### **Funzioni e compiti del Gruppo di Coordinamento:**

- elaborare proposte programmatiche per attività e progetti di promozione del volontariato e d'educazione alla cittadinanza;
- individuare strategie che favoriscano il raccordo delle attività e dei progetti suddetti con iniziative e progetti delle scuole aventi analoghe finalità;
- favorire l'attivazione di esperienze pilota e la sperimentazione di progetti innovativi di collaborazione scuola – volontariato – istituzioni, con particolare riferimento alla lotta contro l'esclusione sociale e ai fenomeni degenerativi di nuova emergenza (bullismo, xenofobia, perdita del senso etico, condotte antisociali, ecc.);
- esplicitare in termini pedagogici il rapporto tra competenze OCSE PISA e i processi di insegnamento/apprendimento in contesti formali, informali e non formali al fine di favorire la riformulazione e l'arricchimento dei curricula;
- individuare le azioni di rete necessarie allo sviluppo del confronto e della collaborazione tra scuole diverse e alla diffusione delle best practice in tema di promozione del volontariato e della solidarietà;
- favorire la raccolta, la documentazione e la diffusione delle esperienze di promozione della solidarietà e della cittadinanza responsabile;
- sviluppare e promuovere opportunità di volontariato anche transfrontaliero attraverso la collaborazione con gli organismi dell'UE e con le organizzazioni che operano nello spazio comunitario;
- orientare i giovani ad una scelta consapevole in età adulta verso l'associazionismo e, più in generale, verso il Terzo Settore con le possibili scelte di vita professionale, tra le quali anche il Servizio Civile Volontario (Legge 64/2001);
- garantire la qualità del processo attraverso lo sviluppo di strumenti di auto-valutazione;
- individuare modalità di riconoscimento da parte delle istituzioni scolastiche dei risultati dell'apprendimento delle attività di volontariato;
- effettuare valutazioni ex ante, in itinere ed ex post delle iniziative e delle attività realizzate e/o da realizzare.

Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni scolastici a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere tacitamente rinnovato alla scadenza. A richiesta potrà essere integrato in ogni momento previa approvazione all'unanimità delle parti firmatarie.

per l'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro, l'Assessore

.....

per l'Ufficio Scolastico Regionale, il Direttore

.....

per il CSV della Provincia di Avellino, il Presidente dr. Giovanni Spinello

.....

per il CSV della Provincia di Benevento, il Presidente dr. Angelo Iacoviello

.....

per il CSV della Provincia di Caserta, il Presidente dr. Gennaro Castaldi

.....

per il CSV della Provincia di Napoli, il Presidente dr. Umberto Morelli

.....

per il CSV della Provincia di Salerno, il Presidente dr. Agostino Braca

.....